



## **RELAZIONE DNSH** ***"Do No Significant Harm"***

(ai sensi della Regolamento (UE) 2020/852 - art. 17)

1. Relazione Tecnica
2. Asseverazione
3. Allegato 1 Scheda DNSH
4. Allegato 2 Tipologia attività
5. Allegato 3 Modello autovalutazione

### Sommario

1.	PREMESSA .....	2
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI .....	2
3.	DESCRIZIONE INTERVENTO .....	3
4.	IDENTIFICAZIONE TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ .....	3
5.	PRINCIPI DNSH .....	4
6.	VERIFICA DI CONFORMITA' AI PRICIPI DNSH .....	4
6.1	OBIETTIVO 1 - MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI. ....	4
6.2	OBIETTIVO 2 - ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI.....	5
6.3	OBIETTIVO 3 - Uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine.....	5
6.4	OBIETTIVO 4 - Economia circolare compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti .....	5
6.5	OBIETTIVO 5 – Prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento .....	6
6.6	OBIETTIVO 6 – Protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi .....	6

## **1. PREMESSA**

Il presente elaborato è stato prodotto nell'ambito del progetto esecutivo per ***“Interventi di manutenzione straordinaria, sostituzione tubazioni adduzione idrica”***, intervento programmato dalla Regione Campania con Delibera di Giunta Regionale n. 476/2023 del 01.08.2023, ha lo scopo di fornire gli elementi tecnico-progettuali funzionali a garantire come il progetto soddisfi il Principio DNSH ***“Do NO Significant Harm”*** così come disciplinato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (cd. Regolamento Tassonomia).

Tali esigenze derivano dall'art. 9, punto 4) del citato regolamento secondo cui ***“Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»”*** introdotto dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, come integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021. Nella presente relazione verranno analizzati i criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 al fine di determinare a quali condizioni si possa considerare che l'attività economica non arreca un danno significativo a nessun obiettivo ambientale.

## **2. RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il seguente documento è stato redatto tenendo conto delle indicazioni riportate sia nel Regolamento UE 852/2020 sia nel Regolamento Delegato UE 2021/2139.

### **Obiettivi ambientali**

L'articolo 9 del Regolamento Tassonomia individua i sei obiettivi ambientali cui si applica il principio in esame, e precisamente:

- 1) mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- 4) transizione verso un'economia circolare;
- 5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- 6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

### **Criteri di valutazione del DNSH**

L'art. 17 del Regolamento Tassonomia definisce il danno significativo in relazione a ciascuno dei suddetti obiettivi ambientali; in particolare, ai sensi della suddetta normativa, si considera che un'attività economica arrechi un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
3. all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce: al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o al buono stato ecologico delle acque marine;
4. all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se:
  - conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;
  - l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
  - lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente.
5. alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;

6. alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.

La valutazione dell'attività economica in base ai criteri sopra citati dovrà tener conto dell'impatto ambientale dell'attività stessa nonché “dell'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi da essa forniti durante il loro intero ciclo di vita, in particolare prendendo in considerazione produzione, uso e fine vita di tali prodotti e servizi” (Art. 17 Reg. (UE) 852/2020, paragrafo 2). I criteri generali stabiliti nel Regolamento Tassonomia sono stati ulteriormente definiti nell'ambito del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021, con il quale sono stati fissati i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisca in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arrechi un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

### **3. DESCRIZIONE INTERVENTO**

L'intervento progettuale riguarda il miglioramento della rete idrica esistente e consiste essenzialmente nella sostituzione delle condotte idriche maggiormente ammalorate della rete di distribuzione per uno sviluppo complessivo di circa 1,80 Km.

Pertanto, la ristrutturazione della rete idrica esistente consentirà di ridurre le perdite idriche sul territorio comunale migliorando il servizio idrico.

Lo stato della rete di distribuzione idrica cittadina, costituita da tubazioni di materiale diverso (ghisa, acciaio, Pead), è mediocre per il centro capoluogo ed insufficiente per le zone rurali, che sono molto estese, con notevoli perdite idriche in rete.

Nel presente progetto, si interviene sostituendo le tubazioni esistenti con tubazioni in ghisa

Lungo le condotte dovranno inoltre essere realizzati manufatti di regolazione e misura ai fini di un sistema integrato di telecontrollo.

L'intervento di progetto - anche attraverso la drastica riduzione delle dispersioni - dovrà consentire che la risorsa idrica destinata al territorio comunale riesca a servire l'intero territorio comunale, assicurando un carico sufficiente ad ogni utenza su di esso dislocata, in ogni condizione di esercizio.

Si rende necessaria la ristrutturazione di una rete che possa essere quanto più flessibile e duttile, in grado di poter rispondere in modo sufficiente alla variabilità delle condizioni di esercizio.

Gli obiettivi prefissati del presente intervento sono quindi i seguenti:

- riduzione del deficit idrico del territorio;
- riduzione delle dispersioni idriche lungo le reti;
- riduzione degli interventi di manutenzione a guasto, privilegiando una manutenzione di tipo preventiva, grazie alla sostituzione delle condotte ormai obsolete;
- incrementare la capacità di resilienza del sistema idrico comunale ai cambiamenti climatici.

### **4. IDENTIFICAZIONE TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ**

Nell'ambito del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 l'intervento in parola ricade al punto 5.2. *“Rinnovi di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua”*. L'intervento non comporta modifiche sostanziali all'impianto idrico esistente.

## 5. PRINCIPI DNSH

Il principio *Do No Significant Harm* (DNSH) prevede che gli interventi previsti dai finanziamenti PR-FESR 21-27 non arrechino nessun danno significativo all'ambiente. La relazione è stata elaborata allo scopo di illustrare il rispetto dei sei obiettivi del Principio DNSH.

Il principio del DNSH è stato introdotto all'interno della disciplina europea - **Regolamento UE 2020/852** - ed il rispetto dello stesso rappresenta fattore determinante per l'accesso ai finanziamenti dell'RRF (le misure devono concorrere per il 37% delle risorse alla transizione ecologica).

Il Regolamento Tassonomia indica una classificazione delle attività economiche (NACE) che contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici o che non causino danni significativi a nessuno dei sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi.

In particolare, il Regolamento recita che: un'attività economica può arrecare un danno significativo:

1. **alla mitigazione dei cambiamenti climatici:** se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
2. **all'adattamento ai cambiamenti climatici:** se comporta un maggiore impatto negativo del clima attuale e del clima futuro, sulla stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine:** se nuoce al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o nuoce al buono stato ecologico delle acque marine;
4. **all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti:** se conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti; comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
5. **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento:** se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
6. **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi:** se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

## 6. VERIFICA DI CONFORMITA' AI PRINCIPI DNSH

### 6.1 OBIETTIVO 1 - MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI.

Un'attività economica non deve portare a significative emissioni di gas serra (GHG).

*Mitigazione* significa rendere meno gravi gli impatti dei cambiamenti climatici prevenendo o diminuendo l'emissione di gas a effetto serra (GES) nell'atmosfera.

Il progetto in oggetto rispetto allo stato attuale in cui versa la rete idrica, porta ad una riduzione significativa di emissioni di CO<sub>2</sub>. La riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, nel caso specifico, è una diretta conseguenza legata alla riduzione delle perdite in rete (cd. Protezione e salvaguardia della risorsa idrica) a seguito dell'intervento proposto in progetto.

Su base Istat, in Campania, su una dotazione idrica pro capite pari a 208 l/ab al giorno, le perdite di rete si attestano al 46.8%. Su uno studio ISPRA condotto nel periodo 2012-2015 l'energia necessaria ad immettere 1 metro cubo di acqua in rete risulta pari a 0.59-0.85 kWh/m<sup>3</sup>. Applicando un fattore di conversione pari a 0.3374 kg CO<sub>2</sub>/kWh, si ottiene un valore minimo di CO<sub>2</sub> emesso per metro cubo di acqua pari a 0.19 kgCO<sub>2</sub>/m<sup>3</sup>.

Di seguito si riporta un calcolo del CO<sub>2</sub> risparmiata a seguito dell'intervento di efficientamento della rete idrica, che consentirà l'eliminazione delle perdite strutturali per un quantitativo pro-capite di 208 l/ab\*d (0.002 l/ab\*s):

Trasformando la dotazione idrica in m<sup>3</sup>/h, si ha:

$$(0.002 \text{ l/s} * 3600) : 1000 = 0.072 \text{ m}^3/\text{h}$$

Energia necessaria a metro cubo:

$$0.85 \text{ kWh/m}^3 * 0.072 \text{ m}^3/\text{h} = 0.02 \text{ kW}$$

Applicando un fattore di conversione pari a 0.3374 kg CO<sub>2</sub>/kWh, si ha:

$0.02 \text{ KW} * 0.3374 \text{ kg CO}_2/\text{kWh} = 0.006 \text{ kg CO}_2/\text{h}$

In un anno risulta pari a:

$0.006 \text{ kg CO}_2/\text{h} * 24 \text{ h} * 365 \text{ giorni} = 52.56 \text{ kg di CO}_2/\text{anno}$

La popolazione residente è ipotizzabile in 300 abitanti serviti, tale da comportare il seguente risparmio di CO<sub>2</sub> emessa, a seguito dell'intervento a farsi:

$52.56 * 300 = 15768 \text{ kg CO}_2/\text{anno}$

**Target di coerenza con l'Orientamento tecnico europeo:**

il valore di 15768 kg di CO<sub>2</sub> espressi in tonnellate/anno - pari a 15.7 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti/anno, risulta inferiore alla soglia di neutralità climatica pari a 20.000 tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub>/anno, di conseguenza l'obiettivo 1 risulta verificato.

## **6.2 OBIETTIVO 2 - ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

I fattori climatici che possono influenzare l'infrastruttura in progetto (sostituzione tratti di rete idrica) durante il ciclo di vita previsto si identificano principalmente nelle macrocategorie di temperatura e acqua, fermo restando il successivo approfondimento nella Relazione di Immunizzazione climatica.

I fattori “TEMPERATURA” e “ACQUA”, infatti, non influenzano la struttura in sé, ma influenzano il servizio idrico offerto all'utenza dall'opera nella sua interezza. In particolare, i cambiamenti climatici possono portare a periodi di siccità più prolungate e intense in alcune zone servite, con conseguente riduzione della quantità e/o qualità di risorsa disponibile sufficiente per alimentare in modo soddisfacente le reti. Questi eventi saranno mitigati attivando periodi di turnazione oraria del servizio e/o nei casi più gravi si ricorrerà al servizio sostitutivo di autobotte, nel pieno rispetto delle tempistiche dettate da ARERA. Oltre ad INTERVENTI DI SOCCORSO E ASSISTENZA IMMEDIATA ALLA POPOLAZIONE o alle categorie di popolazione colpite da eventi estremi, sono in corso di realizzazione PIANI DI GESTIONE DELL'EMERGENZA CLIMATICA in grado non solo di contenerne gli impatti negativi ma anche di prevenirla e anticiparne le conseguenze. I cambiamenti nei modelli di precipitazione possono influenzare la quantità e la qualità dell'acqua disponibile per alimentare le reti idriche oggetto di interesse.

Riguardo alla qualità della risorsa immessa in rete è da evidenziare che tale parametro è sempre costantemente monitorato dal gestore secondo dei PIANI DI CONTROLLO adottati ai sensi del D.Lgs. 18/2023; accanto a ciò si applicheranno i piani di emergenza dedicati a questi eventi al fine di garantire all'utenza un servizio idoneo e soddisfacente. Oltremodo, il presente progetto non produce peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro legato all'apporto di gas serra, in termini di CO<sub>2</sub>. Di conseguenza, L'obiettivo 2 risulta soddisfatto.

## **6.3 OBIETTIVO 3 - Uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine**

Il progetto di rinnovo della rete idrica è finalizzato al risparmio e protezione della risorsa idrica come risulta dal Documento di Indirizzo progettuale. Gli obiettivi prefissati del presente intervento sono quindi i seguenti:

- riduzione del deficit idrico del territorio;
- riduzione delle dispersioni idriche lungo le reti;
- riduzione degli interventi di manutenzione a guasto, privilegiando una manutenzione di tipo preventiva, grazie alla sostituzione delle condotte ormai obsolete;
- incrementare la capacità di resilienza del sistema idrico comunale ai cambiamenti climatici.

**L'intervento comporta una riduzione delle perdite idriche,** di conseguenza, l'obiettivo 3, alla luce degli interventi progettuali proposti, risulta verificato.

## **6.4 OBIETTIVO 4 - Economia circolare compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti**

L'economia circolare è un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo.

Una definizione di economia circolare molto chiara è quella fornita dalla Commissione Europea: *“Un'economia circolare mira a mantenere per un tempo ottimale il valore dei materiali e dell'energia utilizzati nei prodotti nella catena del valore,*

*riducendo così al minimo i rifiuti e l'uso delle risorse. Impedendo che si verifichino perdite di valore nei flussi delle materie, questo tipo di economia crea opportunità economiche e vantaggi competitivi su base sostenibile”.*

I principali aspetti su cui si fonda l'economia circolare, sono:

- riduzione di sprechi;
- utilizzo di risorse in maniera efficiente;
- preservare il capitale naturale;
- favorire la protezione, valorizzazione e il ripristino della biodiversità;
- basse emissioni di CO<sub>2</sub>;
- una crescita economica svincolata dal consumo di risorse;
- contribuire a creare una società globale sicura e sostenibile.

Le tubazioni previste in progetto, installati secondo le normative e le disposizioni di legge vigenti, per un periodo di tempo non inferiore a 50 anni. A conclusione del loro ciclo di vita, i tubi in polietilene da progetto possono comunque essere riciclati e recuperati per essere destinati ad altri settori applicativi (il basso impatto ambientale trae origine da strutture macromolecolari prive di alogeni e metalli pesanti). Tali manufatti non devono pertanto essere dispersi nell'ambiente: possono essere raccolti, macinati e successivamente destinati in ambiti per i quali sono richieste prestazioni fisico-meccaniche inferiori o possono essere utilizzati come combustibile nelle installazioni predisposte al recupero energetico. Pertanto, l'obiettivo 4, alla luce di quanto sopraesposto, risulta verificato.

#### **6.5 OBIETTIVO 5 – Prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento**

Gli interventi oggetto dei lavori sono finalizzati oltre alla protezione della risorsa idrica anche alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento del grado di potabilità dell'acqua. Questa condizione di inquinamento dell'acqua potabile può essere ricollegabile alle perdite di pressione dovute alle sezioni di tubazione danneggiate, con conseguente contaminazione da agenti patogeni (nematodi, funghi, battere e virus).

#### **6.6 OBIETTIVO 6 – Protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi**

L'intervento ha come obiettivo la riduzione dello sfruttamento della risorsa idrica in falda con conseguente riduzione del rischio del depauperamento e degrado anche qualitativo della risorsa idrica che così permane in falda.

Trovano riscontro e soddisfatti appieno i requisiti della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, nonché la normativa nazionale Dlgs152/2006 e regionale (Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania 2020-2026 approvato con D.G.R. n. 440 del 12.10.2021). In fase preliminare, si è verificato che l'intervento non ricade in nessuna delle aree sensibili sotto al profilo della biodiversità o in prossimità di esse. L'intervento in progetto risulta sostenere al 100% questo obiettivo ambientale.

## **ASSEVERAZIONE**

Il sottoscritto dott. **arch. Antonio Verderosa**, nato ad Avellino il 26.10.1967 ed ivi residente alla via F. Santa Lucia n°6, in qualità di architetto libero professionista iscritto all' Ordine degli Architetti P.C.P. della Provincia di Avellino con il n. 496, C.F. VRDNTN67R26A509Z, pec : greenpowerproj@pec.it , con studio in Avellino alla via C. Colombo, 2B, in qualità di professionista abilitato alla redazione della presente relazione, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

che il progetto per gli **"Interventi di manutenzione straordinaria, sostituzione tubazioni adduzione idrica"** a servizio del Comune di Sturno (AV), è stato redatto in conformità al Regolamento (UE) 2020/852 art. 17 DNSH "Do Not Significant Harm"

## **ASSEVERA**

quanto riportato nella relazione DNSH relativa al Progetto di **"Interventi di manutenzione straordinaria, sostituzione tubazioni adduzione idrica"** a servizio del Comune di Sturno.

Avellino li, 31 ottobre 2025

Arch. Antonio Verderosa







**ALLEGATO 1 alla Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH – SCHEDA TECNICA DNSH**

<b>SCHEDA TECNICA DNSH - RINNOVO DI SISTEMI DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA D'ACQUA</b>					
<b>N.</b>	<b>Obiettivo DNSH</b>	<b>Elemento di verifica</b>	<b>SI/NO/N.A.</b>	<b>Note</b> (in caso di risposta negativa andranno introdotte e descritte le condizioni tecniche adottate al fine di garantire che l'attività non arreca danno significativo)	<b>Note per la compilazione</b>
1	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	I rischi climatici fisici che pesano sull'attività sono stati identificati considerando quali possono influenzare l'andamento dell'attività economica durante il ciclo di vita previsto?	N.A.		La valutazione deve essere eseguita considerando le tipologie di rischio individuate nell'Appendice A all'Allegato II Reg.UE 2021/2139
2	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Se l'attività è considerata a rischio per uno o più rischi climatici fisici, è stata condotta una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità?	SI	Vedi relazione di Immunizzazione climatica	In caso negativo acquisire tale informazione ai fini della certificazione
3	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Sono state valutate soluzioni di adattamento che possono ridurre il rischio fisico climatico individuato?	SI	Vedi relazione di Immunizzazione climatica	In caso negativo acquisire tale informazione ai fini della certificazione
4	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Per i grandi investimenti sono state utilizzate proiezioni climatiche avanzate alla massima risoluzione disponibile nella serie esistente di scenari futuri con scenari di proiezioni climatiche da 10 a 30 anni?	N.A.		



SCHEDA TECNICA DNSH - RINNOVO DI SISTEMI DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA D'ACQUA					
N.	Obiettivo DNSH	Elemento di verifica	SI/NO/N.A.	Note (in caso di risposta negativa andranno introdotte e descritte le condizioni tecniche adottate al fine di garantire che l'attività non arreca danno significativo)	Note per la compilazione
5	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	La valutazione è effettuata ricorrendo a proiezioni climatiche sulla scala appropriata più ridotta possibile?	SI	Sono state verificate le proiezioni climatiche sulla base degli studi condotti dall'Ispra nell'ambito del PNACC 2023. Oltremodo, sono stati adottati indici di pericolo climatico funzionali a verificare il grado di rischio sul territorio esaminato.	
6	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Le proiezioni climatiche e la valutazione degli impatti è stata basata sulle migliori pratiche e sugli orientamenti disponibili, tenendo conto delle più attuali conoscenze scientifiche per l'analisi della vulnerabilità e del rischio?	SI	Come in precedenza.	
7	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	In caso siano stati individuati importanti rischi climatici, sono state attuate, ovvero previste, "soluzioni di adattamento" (fisiche e non-fisiche) tali da ridurre in modo sostanziale i rischi ?	SI		



SCHEMA TECNICA DNSH - RINNOVO DI SISTEMI DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA D'ACQUA					
N.	Obiettivo DNSH	Elemento di verifica	SI/NO/N.A.	Note (in caso di risposta negativa andranno introdotti e descritti le condizioni tecniche adottate al fine di garantire che l'attività non arreca danno significativo)	Note per la compilazione
8	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Le soluzioni di adattamento attuati, ovvero previste sono coerenti con i criteri sottoelencati? (a) non influiscono negativamente sugli sforzi di adattamento o sul livello di resilienza ai rischi climatici fisici di altre persone, della natura, del patrimonio culturale, dei beni e di altre attività economiche; (b) favoriscono le soluzioni basate sulla natura o si basano, per quanto possibile, su infrastrutture blu o verdi; (c) sono coerenti con i piani e le strategie di adattamento locali, settoriali, regionali o nazionali; (d) sono monitorate e misurate in base a indicatori predefiniti e, nel caso in cui tali indicatori non siano soddisfatti, vengono prese in considerazione azioni correttive; (e) laddove la soluzione attuata sia fisica e consista in un'attività per la quale sono stati specificati	SI		



SCHEDA TECNICA DNSH - RINNOVO DI SISTEMI DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA D'ACQUA					
N.	Obiettivo DNSH	Elemento di verifica	SI/NO/N.A.	Note (in caso di risposta negativa andranno introdotte e descritte le condizioni tecniche adottate al fine di garantire che l'attività non arreca danno significativo)	Note per la compilazione
		criteri di vaglio tecnico nel presente allegato, la soluzione è conforme ai criteri di vaglio tecnico relativi a "non arrecare danno significativo" (DNSH) per tale attività.			
9	3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Sono stati individuati ed affrontati i rischi di degrado ambientale connessi alla conservazione della qualità dell'acqua e alla prevenzione dello stress idrico?	SI		<p>In materia di qualità dell'acqua si consideri l'obiettivo di conseguire un buono stato delle acque e un buon potenziale ecologico, quali definiti all'articolo 2, punti 22 e 23, del Regolamento (UE) 2020/852, conformemente alla Direttiva 2000/60/CE e a un piano di gestione dell'uso e della protezione delle acque elaborato in tale ambito, per i corpi idrici potenzialmente interessati, in consultazione con i portatori di interessi pertinenti.</p> <p>In caso sia eseguita una Valutazione dell'Impatto Ambientale a norma della Direttiva 2011/92/UE ed essa comprenda una valutazione dell'impatto sulle acque a norma della Direttiva 2000/60/CE, non è necessaria un'ulteriore valutazione dell'impatto sulle acque, purché siano stati affrontati i rischi individuati.</p>



SCHEDA TECNICA DNSH - RINNOVO DI SISTEMI DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA D'ACQUA					
N.	Obiettivo DNSH	Elemento di verifica	SI/NO/N.A.	Note (in caso di risposta negativa andranno introdotte e descritte le condizioni tecniche adottate al fine di garantire che l'attività non arreca danno significativo)	Note per la compilazione
10	6. Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	È stata eseguita una procedura di valutazione dell'impatto ambientale (VIA), ovvero di verifica di assoggettabilità a VIA, o un equivalente esame conforme alla direttiva 2011/92/UE ?	N.A.		
11	6. Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Sono state attuate tutte le necessarie misure di mitigazione e compensazione definite in sede di VIA ?	N.A.		
12	6. Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Per i siti/operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (compresi la rete Natura 2000 di aree protette, i siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO e le principali aree di biodiversità, nonché altre aree protette) è stata condotta, ove applicabile, un'opportuna valutazione d'impatto e, sulla base delle relative conclusioni, sono attuate le necessarie misure di mitigazione?	N.A.		



13	1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Esiste un sistema di <b>audit</b> tale da verificare, nei due anni successivi all'inizio dell'attività e successivamente ogni 10 anni, la conformità dell'attività al contributo sostanziale ai criteri di mitigazione dei cambiamenti climatici e ai criteri DNSH?	N.A.		I soggetti competenti in materia di audit potranno essere identificati fra: (a) le autorità nazionali competenti pertinenti; (b) un certificatore terzo indipendente, su richiesta delle autorità nazionali o del gestore dell'attività. Al fine di ridurre i costi, gli audit possono essere effettuati insieme a qualsiasi certificazione forestale, certificazione climatica o altri controlli. Il certificatore terzo indipendente non può avere alcun conflitto di interessi con il titolare o il finanziatore e non può partecipare allo sviluppo o alla gestione dell'attività
----	--	---	------	--	---

**Allegato DNSH 2 - Attività di cui al Regolamento Delegato n. 2139/2021 oggetto di finanziamento**

Gli investimenti previsti nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento sono riferibili alle seguenti attività di cui al Regolamento Delegato n. 2139/2021 *(fra le tipologie di attività elencate, indicare con una X quelle previste nell'ambito dell'intervento da ammettere a finanziamento e ove possibile il peso assunto in termini percentuali).*

Attività	SI/NO	%
Imboschimento		
Risanamento e ripristino delle foreste, compresi il rimboschimento e la rigenerazione delle foreste naturali a seguito di un evento estremo		
Gestione forestale		
Silvicoltura conservativa		
Ripristino delle zone umide		
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica		
Produzione di energia elettrica da combustibili liquidi e gassosi non fossili rinnovabili		
Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia		
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica		
Accumulo di energia elettrica		
Accumulo di energia termica		
Stoccaggio di idrogeno		
Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi		
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio		
Distribuzione del teleriscaldamento/telelraffrescamento		
Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche		
Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dall'energia solare		

<b>Attività</b>	<b>SI/NO</b>	<b>%</b>
Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili liquidi e gassosi non fossili rinnovabili		
Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dalla bioenergia		
Produzione di calore/freddo a partire dal riscaldamento solare-termico		
Produzione di calore/freddo a partire da combustibili liquidi e gassosi non fossili rinnovabili		
Produzione di calore/freddo a partire dalla bioenergia		
Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto		
Costruzione, espansione e gestione dei sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua		
<b>Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura d'acqua</b>	<b>SI</b>	<b>100</b>
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue		
Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue		
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte		
Digestione anaerobica di fanghi di depurazione		
Digestione anaerobica di rifiuti organici		
Compostaggio di rifiuti organici		
Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi		
Trasporto ferroviario interurbano di passeggeri		
Trasporto ferroviario di merci		
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada		
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogistica		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri		
Servizi di trasporto di merci su strada		



Attività	SI/NO	%
Trasporto marittimo e costiero di merci, navi per operazioni portuali e attività ausiliarie		
Trasporto marittimo e costiero di passeggeri		
Riqualificazione del trasporto marittimo e costiero di merci e passeggeri		
Infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica		
Infrastrutture per il trasporto ferroviario		
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio		
Infrastrutture che consentono il trasporto per vie d'acqua a basse emissioni di carbonio		
Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio		
Costruzione di nuovi edifici		
Ristrutturazione di edifici esistenti		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica		
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili		
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse		
Programmazione, consulenza informatica e attività connesse		
Attività di programmazione e trasmissione		
Attività degli studi di ingegneria e altri studi tecnici dedicate all'adattamento ai cambiamenti climatici		
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato		

Attività	SI/NO	%
Altro (descrivere)		
Nel caso di operazioni/attività/investimenti non riconducibili a quelle d'alcuna delle sopraelencate, categorie il ROS potrà riferirsi al supporto tecnico-specialistico garantito dall'AdG per l'individuazione dei criteri DNSH		

### Allegato DNSH 3 - "Modello per la autovalutazione del principio DNSH"

AI SENSI DEGLI ARTT 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscritto Andrea Palomba nato a Torre del Greco (NA) il 15/07/1975, Codice Fiscale PLMNDR75L15259V, residente ad Torre Del Greco (NA) alla via Giovanni XXXIII n. 65 (CAP. 80059), in qualità di Direttore Generale della società Alto Calore Servizi s.p.a. con sede legale in Avellino al Corso. Europa 41 (cap 83100), partita IVA /Codice Fiscale: 00080810641, telefono +39 0825 7941, PEC: direzione@pec.altocalore.it, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità o uso di atti falsi,

**DICHIARA** sotto la propria responsabilità

- Che il potenziale investimento, che sarà finanziato/per il quale si chiede l'ammissione a finanziamento sul PR FESR Campania 2021-2027, sarà realizzato nel rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento EU 2020/852, a norma dell'articolo 17 del medesimo Regolamento (UE) 2020/852 (Allegato I in appendice alla presente dichiarazione) e nel rispetto dei criteri di vaglio tecnico pertinenti di cui all'Allegato II del Reg. 2139/2021, in conformità alle indicazioni riportate in Allegato all'avviso.
- Che l'investimento sarà conforme ai criteri di vaglio tecnico come di seguito riportati:
  - 1. riduzione di sprechi;*
  - 2. utilizzo di risorse in maniera efficiente;*
  - 3. preservare il capitale naturale;*
  - 4. riduzioni delle emissioni di CO<sub>2</sub>;*
  - 5. una crescita economica svincolata dal consumo di risorse;*
- Di impegnarsi a conservare in originale sino all'integrale rimborso del finanziamento tutta la documentazione relativa alle spese ammissibili e (ii) a fornire tale documentazione, ai fini dei controlli effettuati dagli organi competenti, qualora richiesto in sede di verifica di conformità sul principio DNSH.

Si allega documento di riconoscimento in corso di validità legale.

Avellino, 5 novembre 2025

Il Direttore Generale

Ing. Andrea Palomba

393070

C<ITACA22384DF9<<<<<<<<<<<<  
7507151M2907158ITA<<<<<<<<<<<<O  
PALOMBA<<ANDREA<<<<<<<<<<<<<<